

# Valle del Rubicone

San Mauro

**Dai figli di Pazzaglia duemila volumi al museo di Casa Pascoli**

**Maria e Alberto Pazzaglia, figli di Mario, studioso di fama per la sua antologia scolastica, hanno donato oltre duemila volumi al Museo di Casa Pascoli. Mario Pazzaglia, bolognese, è stato presidente della Accademia Pascoliana.**

## Maxi rifiuti lasciati davanti ai cassonetti

SAVIGNANO

**Rifiuti nel caos.** A Castelvecchio alcuni cittadini hanno lamentato il fatto che vengono lasciati rifiuti ingombranti fuori dai cassonetti. Nella zona Cesare, dove invece c'è la raccolta rifiuti porta a porta, altri hanno segnalato che martedì mattina c'era uno spettacolo indecoroso: accanto ai bidoncini le famiglie hanno collocato grandi sacchi neri di rifiuti segno che i bidoncini sono piccoli e insufficienti.

## La parrocchia comunicherà via whatsapp

BORGHİ

**La parrocchia** di San Cristoforo ha implementato il sistema di comunicazione con i parrocchiani. Chi vorrà verrà aggiornato attraverso messaggi via mail o whatsapp per dare avvisi e comunicazioni in modo diretto e ordinato che arriveranno dal referente di zona. Chi vuole può compilare il modulo da ritirare in parrocchia, compilarlo e consegnarlo a Borghi in farmacia, nel tabacchi e nel forno.

## L'assessora Sefora Fabbri si è laureata

SAVIGNANO

**Sefora Fabbri, 22 anni,** assessore comunale alla gestione del verde pubblico e decoro urbano, si è laureata con 109/110 all'Alma Mater Studiorum di Bologna in 'Tecnologie agrarie' su 'Utilizzo e verifica dell'efficacia di trappole innescate con feromoni' per la gestione integrata di *Lygus rugulipennis Poppius* (Hemiptera: Miridae). Con lei si è congratulata la giunta.

## A Montenovò entro primavera la nuova materna

Il sindaco Molari sta realizzando un obiettivo: «Dovremmo inaugurarla nel settembre 2021»

MONTIANO  
di **Ermanno Pasolini**

**Proseguono** celermente i lavori di costruzione della nuova scuola materna di Montenovò. Fabio Molari, sindaco di Montiano, nel 2009, quando si insediò per il primo dei tre mandati, riconfermato poi nel 2014 e nel 2019 con una maggioranza del 69,47%, annunciò di volere fare subito la nuova scuola materna a Montenovò; però non venne mai realizzata. Il problema principale era che mancavano i soldi. Il sindaco in questi anni ha scritto lettere ai vari premier, al presidente della Regione Stefano Bonaccini, alla consigliera regionale Lia Montalti chiedendo contributi per la scuola. Presto l'attesa struttura dovrebbe diventare realtà.

**Quali lavori vengono eseguiti attualmente?»**

Siamo a buon punto e abbiamo superato la metà degli interven-

ti. Sono state terminate le fondamenta, l'opera più lunga e complessa di tutta la costruzione. Adesso si sta completando il grezzo ed entro la prossima settimana verranno montate le travi del tetto. Abbiamo terminato anche la realizzazione dei so-

**Dove sta sorgendo?»**

«A Montenovò, in un luogo molto bello e spazioso, vicino alla chiesa del Castello sul versante Rigossa. Un'area scelta dalle precedenti amministrazioni e che a noi piace, con uno splendido panorama».

**Il costo?»**

«Quello che abbiamo preventivato è di circa un milione di euro».

**Con quali finanziamenti verrà pagata la nuova scuola?»**

**LA SPESA**

**Sarà di un milione: 100mila da un privato che voleva che la scuola restasse lì**



Il sindaco Fabio Molari davanti alla costruenda scuola materna di Montenovò

«Abbiamo 100mila euro frutto della donazione di un privato di Montenovò perché voleva che la scuola materna rimanesse nella frazione. Poi abbiamo ricevuto un finanziamento di 500mila euro dalla Regione Emilia Romagna e il resto lo copriremo con un mutuo acceso con la Cassa Depositi e Prestiti estinguibile in vent'anni che non va a incidere più di tanto sul nostro bilancio comunale di poco più di un milione di euro all'anno».

**Entro quanto sarà realizzata la nuova scuola?»**

«La ditta ci ha garantito il fine lavori entro la primavera del 2021.

Causa il coronavirus l'intervento ogni tanto subisce qualche blocco».

**Come sarà strutturata?»**

«Sarà una scuola a piano terreno con due sezioni, una sala ludica, servizi e avrà un bel parco, ricco di giochi adatti per i bimbi così piccoli. Attraverso pompe di calore e pannelli solari non avrà bisogno di energia esterna».

**Avete già previsto quando avverrà il trasferimento dalla vecchia alla nuova sede?»**

«Contiamo di inaugurarla per l'inizio dell'anno scolastico 2021-2022».

Aveva 77 anni

## Scomparso il dottor Marconi, il calcio è stato la sua passione

Come medico anestesista ha lavorato anche al Bufalini. Ha fatto parte dello staff sanitario del Cesena e della Savignanese

SAVIGNANO

**Cordoglio** nel mondo della medicina e dello sport per la scomparsa del medico anestesista Pietro Marconi, 77 anni, avvenuta ieri mattina per un male incurabile all'ospedale Bufalini. Lascia la figlia Claudia e la compagna Marta. Da oggi alle 9 verrà allestita la camera ardente nella sua casa in piazza Amati a Savignano dove sarà possibile rendergli omaggio fino a domattina.

**Poco prima** delle 10 il corteo funebre muoverà da piazza Amati fino alla collegiata di Santa Lucia dove verrà celebrata la mes-

sa. Pietro Marconi, figlio unico, orfano di guerra, di famiglia benestante, venne allevato con grande amore dalla mamma Vittorina titolare di un negozio di biancheria per la casa. Era proprietario del grande palazzo in piazza Amati dove si trova lo storico bar Sport, che lui stesso aveva ristrutturato l'anno scorso affidandone la gestione a un gruppo di giovani. Personaggio conosciuto e stimato è stato medico anestesista presso l'ospedale Santa Colomba di Savignano fino alla chiusura e poi all'ospedale Bufalini di Cesena. Ha fatto parte dello staff medico del Cesena Calcio e negli ultimi quindici anni della Savigna-



Pietro Marconi lascia la figlia Claudia e la compagna Marta

nese. Così lo ricorda l'ex presidente dei gialloblu Marco Marconi: «Pietro è stato una figura importante per la Savignanese. Oltre alle sue qualità professionali è sempre stato un tifoso, un uomo da spogliatoio, avendo un bellissimo rapporto con i giocatori, dotato di elevate qualità e doti umane. Purtroppo quest'anno non aveva iniziato la stagione con noi per i gravi problemi di salute. È un altro importante tassello della storia savignanese che abbiamo perso».

**Ermanno Pasolini**